

Lettera di una professoressa

Gentile ispettore, le invio alcune mie riflessioni in merito alla questione madrelinguisti; si tratta in realtà di una serie di punti che non riesco a chiarire e vorrei condividere con lei.

- Se l'esperto madrelinguista dovrà lavorare in modo autonomo in classe, questi sarà tenuto a redigere una programmazione individuale (per 1 ora settimanale) parallela ma distinta da quella del docente titolare.
- Dovrà verificare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla programmazione sottoponendo gli studenti a prove scritte e orali: da sottolineare che il tutto dovrà avvenire disponendo di 1 ora settimanale -e in classi purtroppo notoriamente sempre più numerose.
- Sarà poi tenuto ad esprimere il proprio giudizio sul profitto dell'alunno:ma COME esprimerà la propria valutazione? Avrà un proprio "spazio" sulla pagella come ogni docente titolare di cattedra? E ancora, il suo giudizio "farà media"?
- O si dovrà piuttosto giungere ad una mediazione fra la valutazione espressa dal docente titolare e quella dell'esperto? personalmente trovo questa soluzione inopportuna proprio perché se i due docenti lavorano da soli in classe altrettanto autonoma dovrà essere la valutazione. Mi preme sottolineare che attualmente invece uno dei punti di forza del lavoro in compresenza consiste proprio nella condivisione delle competenze dei due docenti, condivisione che, se ben gestita, porta ad uno straordinario arricchimento per gli studenti (nonché per i due docenti stessi).
- Un'altra e più preoccupante perplessità riguarda il numero di ore di lingua che con la riforma nel triennio del liceo linguistico (cioè dove si studiano e lingue!) diventerebbero 2 +1: mi chiedo come sia pensabile che il docente titolare riesca in due ore settimanali (cioè normalmente 68 ore annuali!)a preparare le classi a sostenere in modo adeguato la prova ministeriale (2^ prova articolata nelle sue tre tipologie) e la terza prova; Non facciamo già abbastanza sforzi con le attuali 3 ore settimanali (e classi di 28 alunni) ad arrivare all'esame con un programma degno di questo indirizzo così impegnativo?
- E un ultimo punto che non mi è chiaro: Chi dei 6 docenti di lingua (3 titolari e 3 esperti delle tre lingue studiate) presenterà le classi all'esame di stato? Se essi lavorano tutti in modo autonomo in classe, allora forse dovranno essere tutti presenti all'esame e interrogare e valutare; un po' affollato non crede?

La ringrazio per l'attenzione.